



ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

RELAZIONE ATTIVITA' ANNO 2024

SOMMARIO

PREMESSA: FINALITA', DISCIPLINA, ORDINAMENTO E FUNZIONAMENTO DELL'ENTE PARCO DELLE MADONIE	3
PARTE I - DATI GENERALI	4
PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA.....	5
PARTE III – GESTIONE FINANZIARIA	5
PARTE IV – BANDI – FINANZIAMENTI	6
PARTE V – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E DEL PATRIMONIO DELL'ENTE	10
PARTE VI – LE ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	16
PARTE VII – LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	16
PARTE VIII – CONVENZIONI E COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE	18
PARTE IX – ANALISI DEI FLUSSI TURISTICI	18
PARTE X – ALTRE INIZATIVE	21

PREMESSA: FINALITA', DISCIPLINA, ORDINAMENTO E FUNZIONAMENTO DELL'ENTE

PARCO DELLE MADONIE

L'Ente Parco delle Madonie è Ente di diritto pubblico regionale con amministrazione e rappresentanza propria. Esso ha il compito di provvedere alla gestione del Parco naturale regionale delle Madonie istituito con D.A. 1489/89 del 9 novembre 1989 con le seguenti finalità:

- 1) la protezione, conservazione e difesa dell'ambiente naturale e del paesaggio anche nei suoi valori storico-culturali;
- 2) la gestione ambientale, la riqualificazione dei valori naturali presenti nell'ambito del Parco e la ricostituzione di quelli degradati;
- 3) l'uso sociale e pubblico dei beni ambientali, favorendo le attività culturali, sociali, ricreative, turistiche, sportive ed ogni altra attività rivolta a migliorare la qualità di vita delle popolazioni residenti;
- 4) il corretto assetto e uso dei territori costituenti il Parco, programmando e progettando gli interventi finalizzati;
- 5) promuovere le iniziative atte a incrementare lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti nel Parco, con particolare riferimento alle attività produttive, lavorative e tradizionali, programmando e progettando gli interventi finalizzati e realizzando le relative opere;
- 6) la promozione e lo sviluppo della ricerca scientifica.

I principi organizzativi, l'ordinamento ed il funzionamento dell'Ente Parco delle Madonie sono regolati dalle norme della L.R. 6/5/1981 n. 98 come modificata ed integrata dalla L.R. n. 14 del 14 agosto 1988 e dallo statuto.

Decreto 12 aprile 2005: ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - Approvazione del regolamento di organizzazione dell'Ente Parco delle Madonie, ex art. 1, comma 3, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10.

Decreto 18 aprile 1996: Modifica della disciplina di massima delle attività esercitabili in ciascuna zona del territorio del Parco delle Madonie. G.U.R.S. 1 giugno 1996, n. 29.

Legge Regionale 3 ottobre 1995, n. 71: G.U.R.S. 5 ottobre 1995, n. 51 Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente. Testo Coordinato (aggiornato alla legge regionale 10/99).

Decreto 9 novembre 1989: Istituzione del Parco delle Madonie e del relativo ente di gestione. S. O. G.U.R.S. 2 dicembre 1989, n. 58.

Legge Regionale 6 maggio 1981, n. 98: Norme per l'istituzione nella Regione Siciliana di parchi e riserve naturali. Testo Coordinato (aggiornato al Decr. Ass. Territorio 30 dicembre 1999). S.O. G.U.R.S. 9 maggio 1981, n. 23.

PARTE I - DATI GENERALI

Il Parco delle Madonie è un'area naturale protetta prevista nel 1981 (dalla Legge regionale siciliana n.98) e istituito il 9 novembre del 1989; comprende quindici comuni della città metropolitana di Palermo in Sicilia (Caltavuturo, Castelbuono, Castellana Sicula, Cefalù, Collesano, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, San Mauro Castelverde, Scillato e Sclafani Bagni).

Copre una superficie di circa 40.000 ettari e comprende il massiccio montuoso delle Madonie, situato sulla costa settentrionale siciliana, tra il corso dei fiumi Imera e Pollina. Il parco ospita oltre la metà delle specie vegetali siciliane, e in particolare gran parte di quelle presenti solo in Sicilia (come l'*Abies nebrodensis* in via di estinzione, nel Vallone Madonna degli Angeli). Per la fauna sono presenti oltre la metà delle specie di uccelli, tutte le specie di mammiferi e più della metà delle specie di invertebrati siciliane. Notevoli sono anche le peculiarità geologiche. La geologia delle Madonie è al centro di studi e ricerche avviatisi fin dagli anni sessanta. Proprio per l'interesse geologico del complesso montuoso madonita dal 2001 il Parco delle Madonie è entrato a far parte del network European Geopark a cui aderiscono più di venti parchi geologici e non, europei. Il sito è stato inserito nella Rete di geoparchi globale dell'UNESCO il 17 novembre 2015, nel corso della 38ª Sessione Plenaria della Conferenza Generale svoltasi a Parigi. Proprio per questo motivo il Parco delle Madonie può fregiarsi di essere denominato inoltre Madonie Unesco Global Geopark o Madonie Geopark.

ORGANI DEL PARCO

Sono organi dell'Ente: il Presidente. il Consiglio del Parco. il Comitato esecutivo. il Collegio dei Revisori.

Il Comitato Esecutivo è formato da 3 componenti di cui:

2 membri di diritto: Presidente dell'Ente, Capo dell'I.R.F. di Palermo

1 componente eletto dal Consiglio dell'Ente

Il consiglio del Parco è formato da 17 componenti di cui:

Presidente dell'Ente, Sindaci dei 15 Comuni del Parco, Presidente della Città Metropolitana di Palermo.

Il Collegio dei Revisori, infine, è formato da 3 membri designati da: n.1

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

n.1 Assessorato Regionale Bilancio e Finanze

n.1 Iscritto ruolo ufficiale Revisore dei Conti

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Presidenza

Direzione

Gabinetto di Presidenza e di Direzione

U.O. 1 – Affari Istituzionali del Personale, Legali e Vigilanza. Dirigente Responsabile: Avv. Maria Ardillo

U.O. 2 – Affari Finanziari ed Economici Dirigente Responsabile: *ad interim* Direttore reggente
U.O. 3 – Sviluppo, Valorizzazione, Fruizione ed Educazione Ambientale. Dirigente Responsabile:
Dott. Peppuccio Bonomo
U.O. – Gestione del Territorio, Funzioni Tecniche e Conservazione. Dirigente responsabile: *ad interim* Direttore reggente

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

ATTIVITÀ NORMATIVA

Durante l'anno sono state diverse le occasioni in cui l'Ente ha avuto la possibilità di intervenire per collaborare con gli organismi legislativi, nello specifico partecipando ad audizioni della IV Commissione Legislativa - Ambiente, territorio e mobilità dell'Assemblea Regionale Siciliana, volte a proporre nuove forme ed adattamenti legislativi relativi alle aree protette. Questa attività ha portato alla presentazione del Disegno di Legge 1022, di natura parlamentare, denominato "Riordino della gestione delle riserve naturali e della rete Natura 2000"⁴

MODIFICHE REGOLAMENTARI

Nel corso dell'anno 2023 l'Ente ha inteso focalizzarsi approfonditamente sull'aggiornamento, revisione e adeguamento trasversale di tutto l'apparato regolamentare, anche per adeguarlo alle novelle normative che intervenivano.

PARTE III – GESTIONE FINANZIARIA

La maggior parte delle risorse che la Regione, per tramite dell'Assessorato Territorio e Ambiente destina annualmente sono quelle che vengono stanziare a valere sul capitolo 443301 destinate a "*Trasferimenti a favore degli Enti Parco per le spese di impianto e di gestione e per il raggiungimento delle altre finalità istituzionali*" e 443305 "*Trasferimenti a favore degli Enti Parco e degli enti gestori delle riserve naturali destinati al trattamento economico del personale assunto per la gestione e per la vigilanza dei parchi e delle riserve*".

Le risorse di entrambi i capitoli sopra citati, poiché non rientrano tra le spese obbligatorie che la Regione deve farsi carico annualmente, seppur le norme istitutive degli Enti Parco riportano specificatamente al comma 1 dell'art. 39 bis della L.R. 98/81, in materia di personale, che "[...] *il finanziamento della dotazione organica dei parchi e delle riserve naturali è a carico della Regione Siciliana*", risultano di anno in anno soggette a stanziamenti inferiori, in fase di redazione delle legge di stabilità, rispetto al reale fabbisogno minimo, portando spesso a situazioni di contenzioso con il personale dipendente, che vede l'amministrazione del Parco e quindi, di riflesso, la Regione Siciliana, soccombente e che deve farsi carico di spese supplementari tra ristoro delle somme, spese di giudizio ed interessi maturati. Tornando alle attività istituzionali finanziate spese relative alla gestione ordinaria dell'Ente, per tramite delle somme stanziare dal Capitolo 443301, si riporta una situazione di gestione molto di "base", con gli stanziamenti che sono stati utilizzati per affrontare tutte le spese relative alla gestione dell'Ente, dalle utenze, ai fitti, alle spese di missione del personale, cancelleria, manutenzione, carburante, ecc.

È giusto ricordare che la suddivisione delle somme per ogni Ente Parco avviene secondo il dettato del D.A. n. 204/GAB del 27 maggio 2015 con il quale, per l'assegnazione agli Enti Parco regionali della

somma prevista nel bilancio di previsione della Regione Siciliana per il raggiungimento delle finalità istituzionali, fissa i seguenti criteri:

- 15% quale “Quota Fissa”;
- 40% in rapporto alla “Estensione territoriale del Parco”;
- 20% in rapporto alla “Popolazione residente nei Comuni del Parco”; - 25% in rapporto al “Personale in servizio nell’Ente Parco”.

Da questo ne è derivato che per l’Ente Parco delle Madonie sono state assegnate complessivamente:

per l’esercizio 2022 € 176.298,72 giusti Decreto del Responsabile di Servizio 3 – ARTA n. 1020; A queste somme “ordinarie” sono seguiti alcuni stanziamenti “straordinari” frutto di rimodulazioni e/o di implementazioni derivanti da interventi normativi che implementavano i capitoli sopra citati. Queste somme aggiuntive, seppur gravanti nel capitolo 443301, venivano concesse “sotto condizionalità” ovvero da destinare per investimenti. Nello specifico, tali somme ammontano, per l’annualità 2022 a:

€ 250.000,00 per utilizzo “[...] *per le spese d’investimento*” (cfr. D.R.S. n. 1541 del 21/12/2022).

Durante l’anno 2022, a seguito di una attenta analisi dei bilanci, sono state individuate in alcune poste bilancio la somma di €. 451.036,74, vincolate con deliberazione del C.E. n. 327 del 30-12-1999, come quota di cofinanziamento, relativo alla realizzazione di un progetto di “*Lavori di manutenzione e ripristino della rete sentieristica*” derivanti nell’ambito del Programma Triennale Ambiente 1994-96 del Ministero dell’Ambiente di cui l’Ente Parco delle Madonie è risultato destinatario di un finanziamento complessivo di € 1.704.308,00. Dopo molteplici interlocuzioni e note protrattesi negli anni poiché, non è pervenuta nessuna comunicazione inerente alla reiscrizione in bilancio della somma di cui sopra da parte dall’ARTA e considerando che l’Ente, a causa dei tagli apportati dall’ARTA, ha la necessità di recuperare alcune somme per la gestione di progetti in itinere di uguale finalità di quello di cui sopra, il Consiglio del Parco con Delibera di Consiglio n. 23 del 09/09/2022 ha dato mandato al Presidente di porre in essere gli atti per la revoca del cofinanziamento.

PARTE IV – BANDI – FINANZIAMENTI

L’Ente Parco delle Madonie, si è aggiudicato finanziamenti extra bilancio pari a circa € 547.100,00. Questo risultato è stato possibile da raggiungere anche attraverso un intenso lavoro di “scouting” delle diverse opportunità e bandi emanati da diverse amministrazioni, sia nazionali che internazionali.

Nello specifico, si dettagliano di seguito:

Progetto AsFo “Maron” - Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - DIREZIONE GENERALE DELL’ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE - Autorità di Gestione del sottopiano operativo 3 POA 2014-2020. Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali - Sottopiano 3 “Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali”. - € **192.126,00** (in corso di realizzazione).

Un bando complesso emanato dal MIPAAF e finalizzato a ricomporre il contrasto tra boschi, coltivi, prati pascoli per una razionale integrazione tra superfici aventi diverse potenzialità attraverso la redazione di un piano di gestione unitario. L’associazione fondiaria costituitasi ha come obiettivo il miglioramento dei fondi e della loro fruibilità, il mantenimento delle strade vicinali, interpoderali e dei sentieri, così come delle azioni necessarie ad assicurare la sicurezza idrogeologica e la prevenzione degli incendi boschivi e, in generale, di tutte le azioni volte al miglioramento delle potenzialità produttive dei

terreni. L'area oggetto di intervento, si estende su una superficie complessiva di circa 487 Ha ed interessa terreni di proprietà dell'Ente Parco delle Madonie e terreni indivisi di proprietà dei comuni di Bompietro, Castellana Sicula, Petralia Soprana e Petralia Sottana. Il contributo del progetto è plurimo, in quanto consentirà contemporaneamente di poter intervenire alla riduzione del processo di lento ma graduale, ed in assenza di interventi, inesorabile abbandono di suolo, porre un freno alla cosiddetta boscaglia di invasione mettendo in campo una valida alternativa gestionale, agropastorale o forestale con l'agroforestazione; recupero del patrimonio di biodiversità di terreni che, ricadono tra l'altro all'interno della Zona "A" del Parco delle Madonie e rappresentano dei veri e propri giacimenti forestali; promuovere e sostenere la certificazione della gestione sostenibile forestale; favorire la rinaturalizzazione dei boschi di origine artificiale con specie autoctone, laddove questi hanno completato la loro funzione ecologica e/o sono venute meno le esigenze che ne hanno determinato l'impianto; favorire l'adozione di tecniche, di tecnologie, di organizzazione del lavoro coerenti con le caratteristiche ed i vincoli dell'area di parco; possibilità di poter determinare un freno e/o un rallentamento al calo demografico, offrendo una possibile e valida alternativa ai giovani che, in atto, ritengono non ci siano le condizioni economiche per restare a lavorare in montagna, promuovendo attività in situ ed extra-situ che coinvolgono le risorse silvo-pastorali; realizzazione di nuove opportunità sia di produzioni materiali (legno, pascolo, carne, latticini, etc) che di servizi ecosistemici (idrico, ben-essere, etc) e riconnessione con filiere economiche che si stanno rivitalizzando con interventi di rigenerazione forestale; a poter rafforzare la filiera bosco-legno -energia, che il territorio sta riprendendo grazie all'intervento previsto nell'ambito della SNAI e che consentirà di realizzare 6 piattaforme per la lavorazione della massa lignocellulosica vergine.

Progetto Erasmus+ KA210-SCH REPAIR THE WORLD (RED) € 10.199,00 (quota parte del finanziamento complessivo pari a € 60.000,00) (in corso di realizzazione)

E' un partenariato strategico finalizzato a promuovere le politiche che riducono l'inquinamento da carbonio e sostengono le tecnologie energetiche pulite in grado di ridurre gli effetti di cambiamento climatico e frenare la deforestazione. Il progetto è fondamentalmente diretto a insegnanti/educatori che dovranno acquisire conoscenze, competenze ecologiche e consapevolezza del cambiamento climatico, per trasferirle a discenti/studenti al fine di "proteggere e riparare il mondo"; I soggetti aderenti al progetto sono:

- Zespół Szkolno-Przedszkolny Nr 6 W Rzeszowie (Zsp 6 Rzeszów – Polonia);
- Ente Parco Delle Madonie (Italia)
- Çobanlar Kale Ortaokulu (Turchia)
- Instituto Enseñanza Secundaria Pere Boïl (Spagna)

L'obiettivo che ci si pone di raggiungere con la realizzazione del progetto di cui trattasi è quello di fornire indicazioni relative alla crisi climatica, alla riduzione della gravità degli impatti del cambiamento climatico e rendere la comunità scolastica e le organizzazioni della società civile consapevoli di cosa sia il cambiamento climatico, della sua importanza e della necessità di preservarlo per giungere a possibili soluzioni su larga scala;

In un quadro internazionale, pertanto, nell'ambito del progetto sono stati affrontati i seguenti temi fondamentali del cambiamento climatico:

- Raccolta differenziata;
- Energia pulita;
- Foreste (come serbatoi di carbonio); - Flora, fauna e animali in via di estinzione; - Politiche e accordi internazionali.

L'Ente Parco delle Madonie, partecipante in qualità di partner del progetto, ha organizzato ed ospitato la mobilità LTT 1(Learning, Training & Teaching) in Sicilia su flora, fauna, animali in via di estinzione e altri aspetti climatici e relativi effetti

D.A. Reg Agricoltura 13/GAB-2023 - presentazione di idee e proposte per la realizzazione delle iniziative nel campo della valorizzazione e promozione dei prodotti Agricoli identitari della Sicilia
Manifestazione: Sherbeth- concesso all'Ente Parco un Contributo di complessivi € 25.000,00. Con tali fondi sono stati, tra l'altro, realizzati materiali promozionali sulle Madonie e organizzati eventi promozionali e convegni afferenti al tema.

PNRR DIGITALE - “Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche Maggio 2022”. – € 14.000,00 (in corso di realizzazione)

I fondi sono a valere sul programma "PA digitale 2026" ovvero le opportunità del Pnrr dedicate alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Scopo principale è quello di migliorare la fruizione del sito internet dell'Ente implementandolo con le ultime tecnologie e dando la possibilità agli utenti di interagire attraverso i sistemi Spid e Cie (Carta Identità Elettronica).

Piano per l'Aggiornamento del Piano di Gestione “Monti Madonie” (PDG), approvato con D.D.G. n. 183 del 22.03.2012 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana” - Operazione 7.1.2 - “Sostegno all'aggiornamento dei Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico” del PSR Sicilia 2014-2022 – € 100.000,00 L'aggiornamento è stato consegnato ed è stato richiesto l'accredito delle somme all'Assessorato Agricoltura.

Fondi derivanti da Accordo con RETE CLIMA.

Attraverso un'apposita convenzione finalizzata a disciplinare il rapporto di collaborazione tra Rete Clima, Associazione di Promozione Sociale e l'Ente Parco delle Madonie per la realizzazione del Progetto per la “Promozione delle buone pratiche di gestione delle foreste” le parti si sono impegnate, nel rispetto e nei limiti dei propri ruoli e delle rispettive competenze, a collaborare per lo sviluppo della Campagna promossa da Rete Clima in accordo con PEFC per la valorizzazione delle foreste nazionali, dietro donazione di Aziende di Carattere Nazionale a sviluppare un Progetto di azione – comunicazione – partecipazione con finalità ambientale, con sviluppo di azioni di raccolta fondi, di comunicazione e di rendicontazione. Le azioni sviluppate dall'Ente territoriale, hanno riguardato azioni di gestione forestale sostenibile, piantagione di uno o più alberi dentro un evento simbolico realizzato il 22 Ottobre 2022, con la messa a dimora di piante forestali nei terreni percorsi da incendi nell'estate del 2021 nei terreni di pertinenza di Villa Sgadari. Altre attività e momenti formativi locali riferiti alle valenze ed opportunità della certificazione forestale PEFC erano già previsti ed in fase di organizzazione. Queste attività tra Rete Clima e l'Ente Parco hanno portato sotto forma di donazione a favore dello stesso, la cifra di **40.000 €**.

Nell'ambito del PNRR l'Ente è stato coinvolto direttamente, tramite stipula di apposite convenzioni in progettualità riguardanti l'Avviso pubblico per la presentazione di “*Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (MIC3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*”. Questo

avviso era finalizzato a promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento, con interventi finalizzati a:

a) recupero del patrimonio storico, riqualificazione degli spazi pubblici aperti (es. eliminando le barriere architettoniche, migliorando l'arredo urbano), creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici;

b) favorire la creazione e promozione di nuovi itinerari (es., itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate;

c) sostenere le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, volte a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.

Considerato che l'Ente Parco delle Madonie in attuazione dei compiti statutari in materia di promozione turistica e programmazione territoriale condivide e favorisce l'opportunità di sviluppare forme di collaborazione con enti ed associazioni con il comune obiettivo di attivare adeguate politiche di promozione, valorizzazione, tutela e conservazione dell'ambiente per favorire la sua fruizione da parte della comunità, ha stipulato rapporti di cooperazione con i Comuni di Gratteri (DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE N. 3 DEL 11/03/2022), Isnello (DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE N. 2 DEL 11/03/2022), Sclafani Bagni (DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE N. 1 DEL 11/03/2022) e Polizzi Generosa (DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO N. 11 del 08/03/2022). I relativi progetti presentati sono stati approvati per un importo totale complessivo di € **4.544.000,00** che verranno destinati allo sviluppo del territorio.

Sempre a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, seppur i bandi specifici non prevedevano la possibilità di partecipazione diretta dei parchi Regionali, si è però provveduto a presentare delle istanze in bandi le cui caratteristiche potevano confacersi alle necessità dell'Ente. Nello specifico si sono presentate le seguenti progettualità:

“PROGETTO DEFINITIVO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI E PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PALAZZO RAMPOLLA DA DESTINARE AD INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITÀ, CENTRO DI CONSULENZA DEI SERVIZI CULTURALI ED AMBIENTALI E PER LA RICERCA DI SOLUZIONI A PROBLEMI DI DISAGIO, FRAGILITÀ SOCIALE E RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DESTINATI AI DISABILI, AGLI ANZIANI E ALL'ACCOGLIENZA ANCHE DI PROFUGHI IN FUGA DALLE GUERRE, NONCHÉ DA DESTINARE A POLO LABORATORIALE DIDATTICO, MUSEALE E CULTURALE DEL GLOBAL GEOPARK UNESCO PER LA FRUIZIONE (IN PRESENZA E A DISTANZA) DEGLI ITINERARI SUL TERRITORIO MADONITA ANCHE DI SOGGETTI CHE TENDONO A RIMANERE FUORI DAI CIRCUITI EDUCATIVI (DIVERSAMENTE ABILI, FAMIGLIE, ANZIANI, DISCENTI CON BASSO LIVELLO DI SCOLARIZZAZIONE, IMMIGRATI, PROFUGHI IN FUGA DALLE GUERRE”; per un ammontare complessivo di €. 4.999.950,00 a valere sull'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione n. 5 “Inclusione e Coesione” del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: “Interventi speciali per la coesione territoriale” – Investimento 1: “Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 “Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità” finanziato dall'Unione europea –NextGenerationEU.”

Entrambe le sopra citate progettualità, sono state ammesse alla formazione delle graduatorie finali, seppur non in posizione utile ad ottenere il finanziamento, per lo meno in questa prima fase. Ma entrambi i bandi prevedevano eventuali scorrimenti delle graduatorie nel caso di possibili economie e/o rifinanziamenti delle misure.

Vi sono tante altre progettualità che sono state presentate e che si trovano in fase istruttoria, frutto anche di diverse collaborazioni tra diverse entità territoriali (es. SOSVIMA, UNIONE DEI COMUNI MADONIE, ecc.). Nell'ambito dell'avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla presentazione di proposte di intervento per il rilancio del turismo montano italiano, attraverso adeguamenti infrastrutturali, pianificazione e promozione dei prodotti turistici in ottica di sostenibilità, a valere sulla misura "Montagna Italia" del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero del Turismo, di cui alla delibera CIPESS n. 58/2021, diverse attività sono state sottoscritte attraverso:

- PATTO DI COLLABORAZIONE tra la SO.SVI.MA. Spa e l'Ente Parco delle Madonie (Delibera C.E. n. 39/2022);
- PATTO DI COLLABORAZIONE tra Ente Parco delle Madonie e Madonie Travel Service per la realizzazione del progetto: MONTAGNA È BENESSERE (Delibera C.E. n. 42/2022);
- PATTO DI COLLABORAZIONE DIRETTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PLANET HASSIN" tra la fondazione GAL HASSIN e l'Ente Parco delle Madonie (Delibera C.E. n. 7/2022);
- PATTO DI COLLABORAZIONE tra Ente Parco delle Madonie e Altai Italia s.r.l., proponente del progetto "Montagne a Sud" (Delibera C.E. n. 41/2022);

Relativamente all' *"Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"* è stato sottoscritto uno specifico accordo di partenariato tra l'Ente Parco delle Madonie e l'Unione dei Comuni Madonie volto alla partecipazione del relativo avviso (Delibera C.E. n. 34/2022);

Nell'ambito del PNRR è stato finanziato un progetto dal titolo **GEMMA**– *Gestione e Monitoraggio degli Alberi Monumentali attraverso Tecnologie Aerospaziali* che unisce tecnologia spaziale e tutela ambientale per proteggere gli alberi monumentali italiani. Il progetto si pone come obiettivo di monitorare, conservare e valorizzare gli alberi monumentali italiani grazie alle più avanzate tecnologie aerospaziali, un progetto innovativo che integra osservazione satellitare, droni, sensori ambientali e rilievi da terra per garantire la tutela attiva del nostro patrimonio arboreo più antico e prezioso. Il progetto, della durata di 14 mesi, nasce per rispondere alle esigenze di aggiornamento e monitoraggio previste dalla **Legge 10/2013** sugli alberi monumentali, offrendo un sistema integrato capace di raccogliere dati in tempo reale sullo stato vegetativo, fitosanitario e ambientale degli alberi, anche alla luce dei cambiamenti climatici in corso. Il progetto coinvolge aree pilota di grande valore naturalistico e paesaggistico, come il Parco delle Madonie in Sicilia, il Comune di Napoli e il Parco di Villa d'Ayala Valva in Campania, con decine di esemplari unici per età, dimensioni e importanza storica. E' stato costituito ed attivato a seguito di formale richiesta da parte del Rotary Club Palermo Parco delle Madonie, un tavolo funzionale per l'espletamento delle attività di promozione, tutela e conservazione in particolare per la realizzazione di un Osservatorio quale strumento basilare per lo sviluppo del territorio e del Geopark Madonie avente, a tal fine, le seguenti funzioni:

- Acquisire la conoscenza del Territorio, del suo ambiente e del suo patrimonio;

- Diffondere la conoscenza dei parametri che caratterizzano l'ambiente ed il territorio;
- Osservare i cambiamenti fisico-naturali a partire da quelli meteoclimatici;
- Supportare la pianificazione delle attività per superare le criticità e sostenere l'uso delle risorse disponibili ad opera delle Istituzioni Competenti e la relativa governance territoriale.

PARTE V – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E DEL PATRIMONIO

DELL'ENTE

In questo ambito si è proceduto attraverso una preliminare analisi, con approccio SWOT di tutte le necessità di cui l'Ente ed il territorio avevano necessità. Questa attività era finalizzata ed utile per definire ed approfondire le condizioni di contesto. Da questa, sono scaturite indicazioni per una programmazione delle, (*limitate*) risorse che la Regione, per tramite dell'Assessorato Territorio e Ambiente destina annualmente a valere sul capitolo 443301 destinate a "*Trasferimenti a favore degli Enti Parco per le spese di impianto e di gestione e per il raggiungimento delle altre finalità istituzionali*", così come specificato in un capitolo precedente.

I risultati di questa analisi hanno fatto sì che fosse possibile individuare diverse direttrici di intervento, dettagliate meglio come segue:

- necessità di manutenzione (ordinaria e straordinaria) delle proprietà immobiliari di cui l'ente è titolare. Nello specifico, Palazzo Pucci Martinez (sede legale e amministrativa dell'Ente) a Petralia Sottana, Villa Sgadari a Petralia Soprana, Laghetto artificiale di Mandria del Conte nel Comune di Isnello, Museo dell'Acqua nel Comune di Scillato, rifunzionalizzazione del Presidio Turistico di Cefalù;
- necessità di rinnovo del Parco mezzi utilizzati per scopi istituzionali e di vigilanza, attraverso la sostituzione e/o manutenzione straordinaria dei mezzi ancora in buone condizioni e/o sostituzione dei mezzi più obsoleti;
- Rinnovo/integrazione/sostituzione tabellonistica, segnaletica, sia descrittiva che informativa, sia monitoria di divieti;
- Rinnovo delle attrezzature tecnologiche in dotazione dell'Ente (es. pc, tablet, plotter, creazione di rete aziendale dedicata alla salvaguardia e conservazione dei dati, ecc.)
- Rinnovo abbigliamento con loghi aziendali, riportante il nuovo logo Unesco da utilizzare in ogni evento, manifestazione che vede coinvolto il Parco, tipo fiere, ecc. e per personale che si occupa di front office/sportelli informativi e/o personale impiegato in attività di sopralluoghi;
- Necessità di affidamento di incarichi a professionisti esterni cui affidare nuove progettualità e/o rinnovo, aggiornamento e attualizzazione progetti già in possesso dell'Ente, per carenza di personale tecnico in grado di assicurare tale attività;
- Necessità di specifici corsi di formazione (es. Corsi di inglese, corso comunicazione) per il personale dipendente dell'Ente;
- Necessità di investimenti di risorse per nuovi studi e ricerche di carattere scientifico o per aggiornamento/completamento di studi/piani già esistenti, anche e soprattutto alla luce del cambiamento climatico in atto.

Specificatamente, alcune attività sopra riportate sono state già avviate mentre altre sono state programmate. Si vuole riportare, schematicamente, per una migliore comprensione, i dettagli e lo stato dell'arte delle operazioni svolte:

INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO €	STATUS	FONTE DI FINANZIAMENTO
Laghetto artificiale di Mandria del Conte nel Comune di Isnello	Interventi urgenti di messa in sicurezza e rifunionalizzazione per migliore fruizione turistica	35.000,00	Realizzato	Fondi di Bilancio dell'Ente come da deliberazione di Consiglio n. 26 del 03/11/2022 "Assestamento e variazione di Bilancio esercizio finanziario 2022"
Museo dell'Acqua nel Comune di Scillato	Lavori di salvaguardia attraverso lavori di impermeabilizzazione, drenaggio, pulitura e messa in sicurezza del Museo dell'Acqua di Scillato di proprietà dell'Ente Parco delle Madonie	37.090,22	In corso di completamento	Fondi di Bilancio dell'Ente come da deliberazione di Consiglio n. 26 del 03/11/2022 "Assestamento e variazione di Bilancio esercizio finanziario 2022"
Presidio Turistico di Cefalù	Lavori di manutenzione dei locali e gestione del Presidio Turistico sito in Corso Ruggero, Cefalù	30.000,00	In corso di realizzazione	Fondi di Bilancio dell'Ente come da deliberazione di Consiglio n. 26 del 03/11/2022 "Assestamento e variazione di Bilancio esercizio finanziario 2022"

Comuni del Parco (Gratteri, Polizzi Generosa, Isnello, Geraci, Petralia Sottana, Petralia Soprana, Pollina, Sclafani Bagni, Caltavuturo, Cefalù, Castelbuono)	Interventi diversi con un contributo pro comune di € 10.000	110.000,00	Alcuni realizzati, altri in corso di completamento	Fondi di Bilancio dell'Ente come da deliberazione di Consiglio n. 26 del 03/11/2022 "Assestamento e variazione di Bilancio esercizio finanziario 2022"
---	---	------------	--	--

Rinnovo/integrazione/sostituzione tabellonistica segnaletica, sia descrittiva che informativa, sia monitoria di divieti	-	1000,00	Realizzato	Quota Parte D.R.S. n. 1608/2021
Rinnovo/integrazione/sostituzione tabellonistica segnaletica, sia descrittiva che informativa, sia monitoria di divieti	-	5000,00	Programmato	Fondi di Bilancio dell'Ente come da deliberazione di Consiglio n. 26 del 03/11/2022 "Assestamento e variazione di Bilancio esercizio finanziario 2022"
Rinnovo delle attrezzature tecnologiche in dotazione dell'Ente (es.pc, tablet, plotter)	-	21.304,27	Realizzato	Quota Parte D.R.S. n. 1608/2021
Rinnovo delle attrezzature tecnologiche in dotazione dell'Ente (es.pc e creazione di rete aziendale dedicata alla	-	50.000,00	Programmato	Quota Parte D.R.S. n. 1541/2022
salvaguardia e conservazione dei dati, ecc.)				

Rinnovo abbigliamento con loghi aziendali, riportante il nuovo logo Unesco da utilizzare in ogni evento, manifestazione che vede coinvolto il Parco, tipo fiere, ecc. e per personale che si occupa di front office/sportelli informativi e/o personale impiegato in attività di sopralluoghi	-	25.000,00	Realizzato	Quota Parte D.R.S. n. 1541/2022
Affidamento di incarichi a professionisti esterni	Spese di aggiornamento e progettazione definitiva/esecutiva di <i>“Lavori di manutenzione straordinario del palazzo Rampolla nel Comune di Petralia Sottana”</i>	9.998,14	Realizzato	Quota Parte D.R.S. n. 1608/2021
Affidamento di incarichi a professionisti esterni	Progetti da individuare	20.000,00	Programmato	Quota Parte D.R.S. n. 1541/2022
Corsi di formazione per il personale dipendente dell'Ente;	Inglese/Comunicazione	15.000,00	Alcuni corsi realizzati altri in programmazione	Quota Parte D.R.S. n. 1541/2022
Studi e ricerche di carattere scientifico o per aggiornamento/completamento di studi/piani già esistenti,	Università e/o Enti di Ricerca Italiani e/o stranieri	100.000,00	Alcuni realizzati, altri in corso di realizzazione	Quota Parte D.R.S. n. 1541/2022

Investimenti per attività legate all'appartenenza alla rete Global Geopark Unesco (es. allestimento e sviluppo contenuti per attività museali immersive, ecc.)	Allestimento museo Immersivo nel Piano inferiore di Palazzo Pucci – Petralia Sottana	40.000,00	In corso di completamento	Quota Parte D.R.S. n. 1541/2022
--	--	-----------	---------------------------	---------------------------------

PARTE VI – LE ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

Relativamente all'argomento in oggetto, poiché trattasi di argomentazioni che hanno un grande impatto sul territorio e sulla stessa gestione dell'ente, si rimanda ad un documento (in appendice alla presente) denominato "Monitoraggio attività svolte Piani di Gestione Suidi e Daini nel Parco delle Madonie", trasmesso all'Assessore al Territorio e Ambiente, il 3 dicembre u.s. in cui sono state trasmessi i dati dei monitoraggi relativi ai piani di gestione degli ungulati in area di Parco. (**APPENDICE 1**)

PARTE VII – LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Una parte importante delle attività svolte durante il mandato sono legate alle sfere riguardanti le attività di promozione del territorio e comunicazione delle diverse iniziative istituzionali.

Diverse sono state le modalità che si sono intraprese affinché il "Brand" Madonie fosse sempre più valorizzato.

Per quanto riguarda le attività promozionali, molte iniziative sono state messe in campo. Durante questo periodo, si è dato corso a partecipazioni ad importanti manifestazioni di settore turistico, sia tradizionale che extralberghiero. Nello specifico l'Ente Parco, insieme agli altri Parchi Regionali e su coordinamento dell'Assessorato Territorio e Ambiente, Ecomed- Catania e Didacta –Catania.

A tal proposito è stata stipulata una convenzione con l'Associazione Fenice per la realizzazione del progetto "Maroneum – La Quinta Stagione", che risponde alle esigenze di tutela, promozione e educazione in un territorio di rara bellezza e complessità come quello delle Madonie. Gli obiettivi che si pone il progetto sono:

- Divulgare il patrimonio naturalistico e scientifico delle Madonie tramite strumenti multimediali, documentari e attività educative.
- Coinvolgere le comunità locali e le scuole in iniziative formative per accrescere la consapevolezza ambientale.
- Promuovere il turismo sostenibile, incrementando la fruizione del parco attraverso mostre, eventi e workshop. L'Ente Parco ha concesso un finanziamento di € 3.000,00 per la realizzazione del progetto di cui trattasi

Una parte importante di promozione è stata anche dedicata al "Turismo Naturalistico", ritenuto ormai un attrattore di turismo. Proprio per questo, una importante iniziativa di promozione è stata la partecipazione a ..

Per quel che riguarda invece la comunicazione, una parte importante è rappresentata dai social network. Allo stato attuale, le statistiche ricavabili dalla pagina Facebook "Ente Parco delle Madonie" riportano un numero complessivo di 15.203 followers. La pagina Instagram denominata "parcodellemadoniegeopark", nata agli inizi del 2021, conta invece 2267 followers.

Per quanto riguarda attività promozionali e comunicative più "tradizionali" si può riportare la creazione di un video racconto denominato "Parco delle Madonie, il Racconto della Terra", edito dal Parco delle Madonie e realizzato in doppia lingua (Italiano – Inglese) e fruibile anche attraverso la piattaforma YouTube, aggiornato con i 22 comuni del Madonie UGG

Inoltre la realizzazione della WEB TV e del format televisivo (Gustare Sicilia) con in fondi de DRS 1057/2022

Celebrazione del ventesimo anniversario della GGN con un workshop tenutosi a dicembre nel Madonie UGG con la partecipazione di tutti gli UGG Italiani
Celebrazione

PARTE VIII – CONVENZIONI E COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE

Nell'ambito del mandato svolto sono state intraprese tante convenzioni e collaborazioni con Enti, Associazioni, Parchi, Società Sportive, Istituzioni Culturali, sia italiane che estere, per un totale di 70 tra convenzioni e collaborazioni. A titolo esemplificativo si riportano quelle maggiormente significative:

- protocollo di intesa tra l'Ente Parco delle Madonie e l'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia finalizzato alla collaborazione e all'elaborazione di idee progettuali e attività congiunte in ambito geologico, ambientale, culturale e turistico-fruizionale.- Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.E. n. 5 del 01/06/2023;
- Protocollo d'intesa tra l'Ente Parco delle Madonie e la AM&S Finalizzata alla valorizzazione del Territorio madonita promuovendo la fruizione delle Aree Natura 2000 nell'ambito del

PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", Linea B. Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, finanziato dall'Unione europea; Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.E. n. 12 del 29/09/2023;

- Accordo di collaborazione tra l'Ente Parco delle Madonie ed il comune di Petralia Sottana per la realizzazione del progetto denominato "Montagnaterapia" nell'ambito dell'Avviso Pubblico emanato dal Ministero del Turismo a valere sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 607 della Legge 29 dicembre 2022, N. 197, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale. Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.E. n. 10 del 29/08/2023;
- convenzione tra l'Ente Parco delle Madonie e la Società Sportiva Sci Club Pizzo Antenna ASD per la valorizzazione, promozione e fruizione del territorio montano del Parco delle Madonie, tramite le attività sportive e naturalistiche. Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.E. n. 10 del 29/08/2023;
- protocollo d'intesa tra l'Ente Parco delle Madonie e il C.E.A. "il Camminaparco" dello Studio di Consulenze Naturalistiche ed Ambientali" per la realizzazione di attività di fruizione turistica, educazione ambientale e divulgazione scientifica con riferimento al patrimonio naturalistico del comprensorio del Parco delle Madonie. Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.E. n. 26 del 20/10/2023;
- Protocollo di intesa tra l'Ente Parco delle Madonie, il museo Civico "Antonio Collisani" e l'Associazione Nazionale degli Insegnanti di scienze Naturali di Palermo, per l'attuazione di percorsi educativi e formativi a favore dei docenti, degli studenti e di tutti i cittadini;
- Protocollo di intesa tra l'Ente Parco delle Madonie e il CEA "il Camminaparco" per la realizzazione di attività di fruizione turistica, educazione ambientale e divulgazione scientifica
- Convenzione tra l' E.P.M. e l'istituto "*Pietro Domina*" di Petralia Sottana afferente la formazione degli studenti per apprendere nozioni geologiche e scientifiche per una maggiore consapevolezza del valore del Geopark UNESCO nel quale vivono;
- Protocollo di Intesa tra l'EPM- GAL ISC il comune di Gangi e l'Istituto Comprensivo

“Francesco Paolo Polizzano” di Gangi per l'attuazione di percorsi educativi e formativi a favore dei docenti, degli studenti e di tutti i cittadini;

- Protocollo di intesa tra l'E.P.M e l'Associazione Fenice per la realizzazione di attività, culturali sociali, divulgative e scientifiche;
- Convenzione tra l'EPM e l'Orto botanico dell'UNIPA di Palermo e il Comune di Petralia Sottana per la realizzazione promozione e valorizzazione di un sentiero naturalistico presso l'area della Pineta Comunale;
- Protocollo di intesa tra la Regione Siciliana e l' EPM finalizzato a potenziare la didattica geologica per fare comprendere alla popolazione studentesca l'importanza delle buone pratiche contro i cambiamenti climatici ed i rischi del dissesto idrogeologico.
- Convenzione tra l'E.P.M e il Dipartimento di Architettura UNIPA per attività di ricerca sperimentazione in materia di recupero e rigenerazione dei Centri Urbani e del territorio;

-

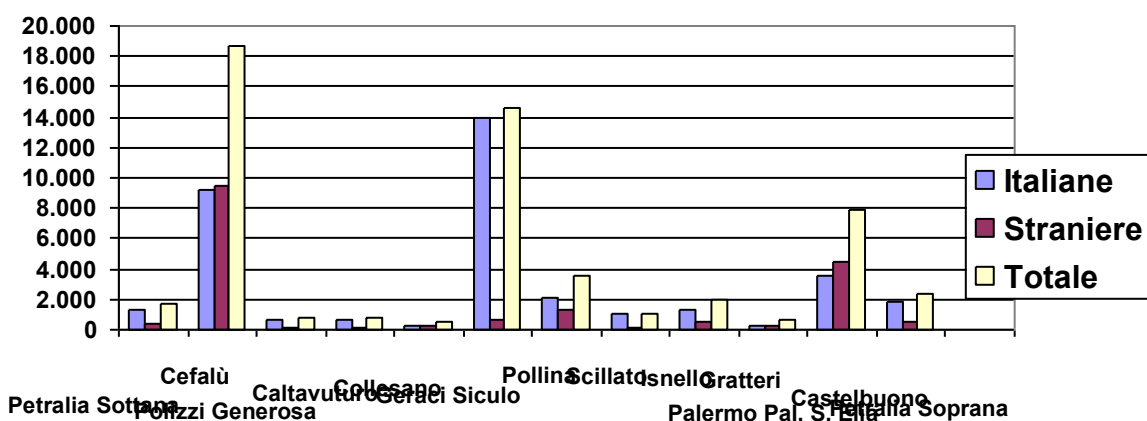
PARTE IX – ANALISI DEI FLUSSI TURISTICI

L'Ente Parco dispone di una rete di “Info Point” distribuiti sul territorio oltre che avere un presidio turistico nella Città di Palermo, presso Palazzo Sant'Elia. Annualmente, questi uffici, oltre che operare come veri e propri uffici per le informazioni turistiche e supporto a turisti e viaggiatori, si occupano di “tracciare” le presenze degli utenti che annualmente visitano questi uffici. I dati raccolti, vengono così successivamente elaborati al fine di comprendere se le attività messe in campo sono corrette e/o necessitano di correttivi.

ANNO 2024

	Presenze Italiane	Presenze Straniere	TOTALE
Petralia Sottana	1.932	376	2308
Cefalù	8.235	8.970	17.205
Polizzi Generosa	358	114	472
Caltavuturo	780	376	1.156
Collesano	58	154	212
Geraci Siculo	13.840	995	14.835
Pollina	1.829	1.295	3.124
Scillato	2.012	218	2.230
Isnello	1.128	469	1.597
Gratteri	498	443	941
Palermo Pal. S. Elia	3.481	5.511	8.992
Castelbuono	1.368	302	1.670
Petralia Soprana	6	7	13

ANNO 2024



Il dato consuntivo riporta una ripresa delle presenze nel territorio del Parco delle Madonie. Seppur non rappresenta un dato statisticamente attendibile, poiché frutto di dati puntuali registrati con l'ingresso fisico dell'utente all'interno degli info point, si può dimostrare, attraverso l'elaborazione delle presenze totali, che il trend di presenze è in costante aumento.

ANNO	Presenze Italiane	Presenze Straniere	TOTALE
2020	11.887	4.729	16.616
2021	15.872	5.576	21.448
2022	31.558	13.063	44.621
2023	36.351	18.293	54.644
2024	56.671	19.230	75.901

PIANO DI GESTIONE SUIDI

La valutazione dell'impatto di una specie selvatica sulle biocenosi naturali e sul sistema agricolo è indispensabile per consentire agli enti gestori di attuare sulla popolazione responsabile dei danneggiamenti gli interventi gestionali necessari per ridurne gli effetti negativi.

Con l'avvio del piano di controllo della popolazione di suidi, nonostante le numerose difficoltà sinteticamente accennate e riassumibili nelle carenze di personale e di risorse economiche, l'Ente Parco ha effettuato con personale interno un'analisi sul fenomeno del danneggiamento, consentendo di stimare l'entità economica dello stesso alle colture, la distribuzione e l'evoluzione negli anni.

IMPATTO SUGLI ECOSISTEMI NATURALI ARRECATI DAI SUIDI

Nel territorio del Parco sono ampiamente documentati fenomeni di scavo con distruzione del cotico erboso dovuto all'attività di grufolamento dei suidi.

L'analisi condotta sull'argomento nei contesti naturali di area Parco e con specifico riferimento alle aree ZSC/ZPS Monti Madonie ricomprese in Rete Natura 2000 evidenziano come i suidi siano in grado di incidere negativamente sui complessi forestali determinandone la distruzione.

L'azione di scavo abbondantemente rilevata in vastissime aree del territorio del Parco ad opera dei suidi infatti determina:

- diminuzione della biomassa vegetale per l'asportazione ad uso alimentare; danneggiamento di alberi anche di notevoli dimensioni per attività di "pulizia" (grattatoi) e sfregamento delle "difese";
- diminuzione delle capacità di rinnovazione del bosco per l'asportazione di semi e frutti (ghiande, faggioline, castagne);
- innesco di fenomeni erosivi per l'apertura di ferite nel cotico erboso a causa dell'attività di scavo.

Anche sulle zoocenosi i suidi si rendono responsabili di:

- riduzione, per predazione, delle densità di Invertebrati del suolo (diminuzione dal 30 all'88% delle larve ipogee di Insetti);

-
- riduzione delle densità di micromammiferi (*Microtus*, *Apodemus* sp., ecc) per predazione diretta su adulti, loro nidi e riserve di cibo e per distruzione degli ambienti idonei a seguito dell'attività di scavo e rimescolamento della lettiera;
 - predazione su Anfibi e Rettili;
 - riduzione del successo riproduttivo di Uccelli nidificanti a terra (soprattutto Galliformi) per predazione sulle uova.

L'interazione negativa dei suidi chiaramente evidenziabile in tutti gli ambienti naturali del Parco delle Madonie desta crescenti preoccupazioni in considerazione della massiccia presenza della specie e della mancanza assoluta di predatori in grado di competere con essa.

Dall'analisi delle specie di flora e fauna presenti all'interno del Parco ed in particolar modo all'interno della ZSC/ZPS Monti Madonie, emergono diverse specie inserite nelle due principali direttive comunitarie, Direttiva "Uccelli" e Direttiva "Habitat" e diversi endemismi sui quali l'elevato numero di suidi incide negativamente.

Al corretto mantenimento e alla presenza di tali agro-ecosistemi sono legate specie faunistiche tra cui il Succiapapre (*Caprimulgus europaeus*), la Tottavilla (*Lullula arborea*), l'Averla piccola (*Lanius collurio*), l'Aquila reale (*Aquila chrysaetos*).

Tra i mammiferi presenti in area Parco legati agli agro-ecosistemi vi è l'Istrice (*Hystrix cristata*), riportato nell'allegato IV della direttiva "Habitat" 92/43/CEE (specie d'interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa), la Lepre italiana (*Lepus corsicanus*), specie endemica dell'Italia meridionale e della Sicilia, inserita nel 2008 nella Red List IUCN – The World Conservation Union, al livello "vulnerabile" (criteri: A2bcde + 3bcde), con trend "in declino" (<http://www.iucnredlist.org/details/41305>).

Una specie di grande interesse conservazionistico presente nel Parco è la Coturnice di Sicilia (*Alectoris graeca whitakeri*), endemica dell'isola ed in declino su tutta la regione.

L'attività di scavo dei suidi su prati naturali entra inoltre in contatto con alcune delicate specie floristiche, quali le numerose specie di Orchidaceae e specie di rettili come la Testuggine di Hermann, che nell'area del Parco è ancora presente con una discreta popolazione, ma fortemente esposta a rischio per la massiccia presenza dei suidi.

Ciò nondimeno la preoccupazione maggiore si ha soprattutto per le aree più delicate destinate alla conservazione di habitat di interesse comunitario, ricomprese all'interno della ZSC/ZPS Monti Madonie, nelle quali la massiva presenza di suidi, che non ha alcun rapporto ecologico

con l'ecosistema, viene considerata anche nel Piano di gestione della stessa ZSC/ZPS Monti Madonie, un problema ambientale a più alta priorità.

A tal proposito, è stata accertata una particolare criticità legata all'azione dei suidi sulla popolazione naturale di *Abies nebrodensis*, un taxon “gravemente minacciato – CR – inserito nella Lista Rossa delle Piante d'Italia, per la cui conservazione e la cui diffusione la presenza e l'azione di scavo dei suidi rappresentano la più grave minaccia.

Quanto detto, già accertato anche nel Piano di gestione della ZSC/ZPS Monti Madonie, è stato recentemente riconosciuto anche a livello Comunitario e sancito con il finanziamento da parte della Commissione Europea di un Progetto LIFE dal titolo “Strategie decisive di conservazione *in situ* ed *ex situ* per la salvaguardia/conservazione dell'abete siciliano in pericolo di estinzione, *Abies nebrodensis* (<http://www.life4fir.com/it/>)“in cui le azioni di eliminazione/riduzione dei suidi appaiono prioritarie al raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tal fine è particolarmente importante rilevare che la connettività ecologica dei vari habitat della ZSC/ZPS Monti Madonie, che come noto è stata recentemente riconosciuta come un aspetto di grande attualità a livello europeo in quanto permette a tutti gli ecosistemi di continuare a fornire i servizi di cui noi stessi beneficiamo ogni giorno, è fortemente compromessa dall'opera di frammentazione compiuta dello scavo/distruzione dei suidi.

L'impatto dei suidi sugli ecosistemi naturali infatti compromette l'integrità e la continuità degli habitat per molte specie di anfibi, rettili e piante, che rimangono sempre più isolate in aree piccole e limitate da barriere insormontabili.

Si ritiene pertanto che la prosecuzione e la realizzazione in modo più efficace delle azioni contenute nel piano di gestione dei suidi siano indispensabili per mitigare la più grave minaccia di alterazione della connettività ecologica e funzionalità degli ecosistemi del Parco Madonie con specifica attenzione alle aree di rete Natura 2000, al fine di assicurare la salvaguardia degli habitat naturali e mantenere sani e vitali le popolazioni selvatiche.

CONCLUSIONE

Il grande impegno e gli ingenti sforzi messi in atto dal Parco per tentare di ridurre la densità numerica dei suidi e gli impatti arrecati sui vari habitat dell'area protetta ad oggi purtroppo non hanno prodotto effetti tangibili.

L'avvio delle attività di gestione ha tuttavia permesso di mettere a fuoco una serie di problematiche mai affrontate in precedenza nel territorio siciliano che oggi, seppur dopo

lungaggini burocratiche, sono state in parte risolte, e pertanto si ritiene di poter superare tutte le criticità riscontrate fino a questo momento.

L'elevata presenza e l'ampia diffusione dei suidi già raggiunte da anni nell'area rappresentano una grave minaccia per la conservazione degli ecosistemi naturali dell'area protetta che pertanto deve essere contrastata attuando in modo efficiente le attività di gestione previste nello specifico piano.

Anche l'impatto economico prodotto dai suidi sul territorio, riferito all'attività agricola, appare del tutto insostenibile per il bilancio dell'Ente Parco che non riesce a far fronte alle richieste che negli anni vengono accumulate.

Un ulteriore elemento che desta una crescente preoccupazione è rappresentato dalla crescente presenza della specie in aree antropizzate con il verificarsi di sinistri stradali, che seppur al momento non vengono risarciti dall'ente, rappresentano motivo di forti tensioni sociali. La totale assenza di predatori naturali quale il Lupo nel territorio del Parco (così come nell'intero territorio siciliano) e la grande adattabilità e prolificità di tali suidi, impongono di non sospendere le attività di controllo avviate nel Parco sulla specie ma anzi di incentivarle con un forte impulso e con azioni più efficienti.

Con la presente pertanto, accertato di poter superare le numerose criticità riscontrate con l'avvio del piano, si auspica di poter proseguire per ulteriore periodo con le attività di gestione già in precedenza autorizzate, prevedendo di attuare un approccio ordinario e sinergico tra le diverse tecniche di gestione già opportunamente valutate ed autorizzate, ritenute assolutamente necessarie e fondamentali per assicurare la conservazione futura degli ecosistemi in area Parco.

Nuovo PdG suidi autorizzato con DDG nr. 5822 del 25/11/2024 per il triennio 2025 - 2028

PIANO DI GESTIONE DEL DAINO IN AREA DI PARCO

- Il 17/04/2019 Gli uffici dell'Ente Parco delle Madonie, con la consulenza di un professionista esterno, redigono il **"Piano di gestione della popolazione di Daino (*Dama dama*) nel Parco delle Madonie"**;

- con Delibera del Comitato Esecutivo n. 37 del 29/12/2020 è stato approvato il Piano di gestione della popolazione di Daino (*Dama dama*) nel Parco delle Madonie predisposto dagli uffici dell'Ente;

- con D.D.G. n. 28 del 19/01/2021 l'Assessorato Reg.le dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea approva il Piano di controllo della popolazione di Daino (cattura ed abbattimento). L'Ente Parco delle Madonie è stato autorizzato ad attuare il piano di controllo della popolazione di daini presenti all'interno del comprensorio interessato dal parco medesimo mediante la stipula, da parte dell'Ente, di specifici protocolli di intesa con la Ripartizione faunistica-venatoria di Palermo, l'Istituto Zooprofilattico della Regione, le ASL territorialmente competenti e le associazioni venatorie e ambientaliste;

- Il progetto approvato denominato "Piano di Gestione della Popolazione di Daino (*Dama dama*) nel Parco delle Madonie" è stato finanziato con Decreto di cui al D.R.S. n. 1608 del 05.11.2021, e DRS n. 86 del 09/02/2024 di approvazione della nuova rimodulazione del PDG dei Daini per € 251.320,00;

- a Maggio del 2022 sono iniziate le attività di controllo sui daini nella zona individuata dal PdG daini come Zona 2; ad oggi, con la sospensione delle attività nei mesi di luglio e agosto, si sono effettuate 23 sessioni che hanno portato all'abbattimento di 375 daini; al 31/12/2022 i daini abbattuti sono stati 434 in 29 battute. Al 31/12/2023 i daini abbattuti sono stati 1484 in 85 battute. Al 31/12/2024 i daini abbattuti sono stati 871 in 36 battute (il primo semestre le attività si sono fermate per mancanza della figura del referente tecnico scientifico. Le attività sono riprese a settembre).

- con determina del direttore nr. 125 del 22.08.2022, si è proceduto all'impegno di spesa di complessivi € 6.100,00 da utilizzare per rimborso spese di acquisto munizioni atossiche ai selecontrollori che partecipano alle sessioni di controllo;

- con determina del direttore nr. 177 del 27/10/2023 sono stati impegnati ulteriori € 12.200,00 per rimborso munizioni atossiche;

- a seguito di procedura di gara sul MePa, con determina del Direttore nr. 180 del 12.10.2022, si è affidata la fornitura e collocazione di un grande chiusino di cattura (ml. 50 x ml. 25) ad una impresa locale impegnando la somma complessiva di € 30.988,00. Ad oggi i lavori di realizzazione del chiusino non sono ancora iniziati per le difficoltà incontrate dall'impresa nel reperire i materiali necessari;

- Con determina del direttore nr. 143 del 28/05/2024 si è impegnata la complessiva somma di € 31.101,26 per l'acquisto di un trattorino 4x4 per il recupero delle carcasse nei luoghi più impervi;

- Sono stati impegnati complessivamente € 50.000,00 per l'incarico di anni due al referente tecnico scientifico;

- Inoltre sono stati impegnati complessivamente € 1.752,60 per l'acquisto di materiali vari per la gestione del centro di stoccaggio selvaggina (sacchi, guanti, corde, moschettoni, cavetto di acciaio, detergenti, camici, armadietto, idropulitrice, prodotti specifici per pulire il plasma secco, ecc..).

Petralia Sottana, _____

Il Commissario straordinario
(Dr. Salvatore Caltagirone)



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Caltagirone", written over a horizontal line.